

Oltre al già citato Archivio Progetti, allo IUAV afferisce anche l'interessante DIATECA⁵⁷ che conta circa 90.000 unità a soggetto non solo architettonico ma anche paesaggistico e artistico, relativo a tutti i periodi storici, e a molti paesi del mondo. Pur ponendosi essa come raccolta ad accesso limitato agli studenti e ai docenti dell'Istituto, ritengo di doverla citare dal momento che il suo bacino di utenza è molto vasto. Nata da un nucleo originario formato nei primi anni '70 del Novecento, alla fine degli anni '90 la collezione è stata digitalizzata, e dal 2003 è fruibile online. Accanto ad immagini di tipo editoriale, come quelle prodotte da Alinari, Scala, ecc., e anche a un certo numero di riproduzioni da libro, vi è il prodotto di molte e importanti campagne fotografiche originali condotte con fondi di ricerca dell'Università, che hanno prodotto documenti di pregio, spesso opera di fotografi di fama. Al proprio interno è anche un nucleo di circa 3.100 lastre raccolte da Bruno Zevi tra il 1949 e il 1963, che documentano i corsi da lui tenuti in quel periodo; furono restaurate qualche anno fa, ma non sono ancora catalogate.

Ricordo ora l'ISTITUTO VENEZIANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA, molto attivo su vari fronti che riguardano la ricerca e la divulgazione di materiali storici sulla città, anche con l'organizzazione di frequenti mostre fotografiche. La raccolta è di dimensioni contenute, ma vi sono alcuni nuclei di un certo interesse, come ad esempio un bel reportage sulla zona industriale di Marghera, una piccola serie relativa ai giorni della Liberazione, nel 1945, un album fotografico che documenta la vita e l'attività del Convitto Francesco Biancotto per orfani partigiani (1947-1957), esperienza questa che fu definita «una straordinaria avventura pedagogica nell'Italia del dopoguerra»⁵⁸. Ancora, il fondo Cesco Chinello, personaggio

⁵⁷ <http://osiris.iuav.it>. Sulla Diateca dello IUAV si veda anche L. CORTI, *Fototeche diversamente istituzionali*, in *Gli archivi fotografici delle Soprintendenze. Tutela e storia. Territori veneti e limitrofi*, Atti della giornata di studio (Venezia, 29 ottobre 2008), a cura di A.M. SPIAZZI - L. MAJOLI - C. GIUDICI, Crocetta del Montello 2010, pp. 85-91, in particolare pp. 85-86. Nel testo la Corti si sofferma anche sulle raccolte fotografiche dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini, della Fondazione Musei Civici di Venezia e dell'ASAC.

⁵⁸ Sul convitto Biancotto è stata realizzata una mostra documentaria, *I ragazzi del collettivo* (Venezia, 2-29 giugno 2012), ora itinerante, e riproposta a Marghera dal 22 aprile al 5 maggio 2013.

di spicco della politica veneziana negli anni '50 e '60 del Novecento, in parte pubblicato online in *Album di Venezia*, nella pagina a lui dedicata curata dalla Fondazione Gianni Pellicani. Proprio in concomitanza con la consegna di questo testo è stato donato all'IVESER anche un fondo fotografico proveniente dall'Associazione Combattenti e Reduci, del quale non è stato possibile prendere visione.

L'archivio della PARROCCHIA DI SANTA MARIA GLORIOSA DEI FRARI è stato da poco riordinato, ed è ora consultabile da parte degli studiosi. La consistenza delle fotografie non è determinata con esattezza, ma è valutabile nell'ordine del migliaio⁵⁹. Accanto a un buon numero di immagini direttamente legate alla vita della parrocchia (feste, celebrazioni, ecc.), in parte raccolte in album, prevalentemente databili alla seconda metà del Novecento, vi si trova una ricca documentazione sulle opere d'arte presenti in Basilica e una interessante raccolta fotografica, realizzata da abile professionista, che documenta gli interventi di restauro curati dall'ingegner Aldo Scolari (1877-1954) tra il 1902 e il 1909⁶⁰ presso la Basilica stessa, e le chiese di San Giacomo dell'Orio, San Nicolò di Lido e San Nicolò dei Mendicoli. Da esse emerge il criterio usato dallo Scolari nella regia delle riprese, che tende a mostrare le situazioni precedenti e successive agli interventi realizzati, e in molti casi anche i restauri in corso d'opera.

Un piccolo nucleo fotografico (12 negativi e 76 positivi) risalente al secondo quarto del Novecento si trova anche presso la SCUOLA GRANDE DEI CARMINI. Anche in questo caso prevalgono i soggetti legati alla vita del sodalizio e all'edificio monumentale: arredi, opere, qualche ritratto, documentazione sui restauri.

Le attività sociali sono invece il tema delle circa 2000 fotografie presenti presso la SOCIETÀ EUROPEA DI CULTURA⁶¹. Essa fu promossa

⁵⁹ Il materiale fotografico è raccolto nelle serie *Materiale fotografico*, buste da 1 a 7. Un indice dell'archivio è consultabile nel sistema SIUSA Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche, al seguente URL: <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=345671&RicProgetto=ev>

⁶⁰ Si tratta di 141 positivi: Archivio Aldo Scolari, Lavori e restauri, busta 17 (Materiale fotografico, sec. XX).

⁶¹ Sulla Società Europea di Cultura si veda anche: *Statuts de la Société européenne de culture*, S.l. 1952; *La Société Européenne de Culture s'adresse aux intellectuels de l'Europe et du monde*, s.l., 1952; *Comprendre. Revue de la Société Européenne de Culture*, semestrale, dal